Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — Roma - Mercoledì, 30 settembre 1931 - Anno IX — **Numero 226**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto 1.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-273; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135
Catanzaro: Scaglione Vito
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; S. A. Mondadori.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1496.**

REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1931, n. **1193.**

Approvazione della proroga dell'Accordo provvisorio italo-persiano del 25 giugno-11/24 luglio 1928.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 15 novembre 1928, n. 3442, convertito in legge con legge 8 luglio 1929, n. 1484, che dà esecuzione all'Accordo provvisorio italo-persiano del 25 giugno-11/24 luglio 1928;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di approvare la proroga al 10 novembre 1931 dell'Accordo provvisorio di cui sopra;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Nostri Ministri Segretari di Stato per le colonie, per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la proroga al 10 novembre 1931 dell'Accordo provvisorio italo-persiano del 25 giugno-11/24 luglio 1928, proroga conclusa mediante scambio di note che ha avuto luogo in Teheran tra il Regio Ministro in Teheran ed il Ministro degli affari esteri persiano, in data 10 maggio 1931.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entrerà in vigore dal 10 maggio 1931-IX.

Il Nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — DE BONO — ROCCO — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 312, *foglio* 124. — FERZI.

N. 6029/7103501. Teheran, le 10 mai 1931.

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de porter à Votre connaissance que, conformément à la prorogation faite par lettres échangées le 10 novembre 1930 du règlement provisoire des relations de

la Perse avec l'Italie daté du 25 juin 1928, les dispositions dudit règlement expirent le 10 mai 1931.

Le Gouvernement Persan, en attendant que les conventions prévues par l'arrangement provisoire susmentionné puissent etrê conclues, consent, sous condition de réciprocité, à ce que l'arrangement provisoire en question continue à s'appliquer pour une durée de six mois, c'est à dire jusqu'au 10 novembre 1931.

Dans le cas où les conventions définitives n'auraient pu entrer en vigueur dans le délai susdit, l'arrangement provisoire sera tacitement renouvelé de six en six mois, sauf dénonciation deus mois avant l'échéance.

Je saisis cette occasion pour Vous renouveler, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

Ministre des Affaires Etrangères:
Si. M. A. FOROUGHI.

A Son Excellence
M. G. DANEO
Ministre d'Italie
TEHERAN

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
FANI.

N. 384. Teheran, le 10 mai 1931.

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de porter à Votre connaissance que, conformément à la prorogation faite par lettres échangées le 10 novembre 1930 du règlement provisoire des relations de l'Italie avec la Perse daté du 25 juin 1928, les dispositions dudit règlement expirent le 10 mai 1931.

Le Gouvernement Italien, en attendant que les convention prévues par l'arrangement provisoire susmentionné puissent être conclues, consent, sous conditions de réciprocité, à ce que l'arrangément provisoire en question continue à s'appliquer pour une durée de six mois, c'est à dire jusqu'au 10 novembre 1931.

Dans le cas où les conventions définitives n'auraient pu entrer en vigueur dans le délai susdit, l'arrangement provisoire sera tacitement renouvelé de six en six mois, sauf dénonciation deus mois avant l'échéance.

Je saisis cette occasion pour Vous renouveler, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

G. DANEO.
Ministre d'Italie.

A Son Altesse
M. MOHAMED ALI KHAN FOROUGHI
Ministre des Affaires Etrangères
TEHERAN

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
FANI.

Numero di pubblicazione **1497**.

REGIO DECRETO 9 luglio 1931, n. **1192**.

Approvazione della convenzione 6 giugno 1931 per la concessione, alla ditta Aldrighetti Silvio, di un pubblico servizio di trasporto merci con rimorchiatori a catena lungo i navigli lombardi (Naviglio di Pavia, Naviglio Grande e Naviglio della Martesana).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione approvato con Nostro decreto 11 luglio 1913, n. 959;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 6 giugno c. a. fra il delegato del Ministro per le comunicazioni, in rappresentanza dello Stato, ed il rappresentante della ditta Aldrighetti Silvio, per la concessione a quest'ultima di un pubblico servizio di trasporto merci, con rimorchiatori a catena, lungo i navigli lombardi (Naviglio di Pavia, Naviglio Grande e Naviglio della Martesana).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 312, foglio 123. — FERZI.

Numero di pubblicazione **1498**.

REGIO DECRETO 17 settembre 1931, n. **1203**.

Istituzione di un nuovo tipo di marche doppie da L. 10 per la tassa di bollo sugli scambi commerciali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del R. decreto 7 dicembre 1924, n. 2071, che istituisce, fra l'altro, le marche da bollo doppie per la riscossione della tassa sugli scambi commerciali da L. 10;

Ritenuto che, con R. decreto 27 agosto 1931, n. 1052, sono state dichiarate fuori uso le marche suddette a decorrere dal 1° settembre 1931;

Ritenuto che, in conseguenza di tale soppressione per la esazione della tassa anzidetta si rende necessario istituire

un nuovo tipo delle marche da bollo da L. 10 per la tassa sugli scambi commerciali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la riscossione della tassa di bollo sugli scambi commerciali, di che alla legge 28 luglio 1930, n. 1011, è istituita una nuova marca doppia da L. 10.

Art. 2.

Il nuovo tipo di marca « scambi commerciali » da L. 10 è composto di due parti.

Ogni parte è formata da un rettangolo di mm. 18 × 22 e lo interspazio perforato è di mm. 2 ½.

Nella prima parte (matrice), nel disco centrale, si legge il valore di L. 10 in cifre, su fondo ondulato verticalmente e la parola « Lire » in lettere in carattere bastoncino.

Nella seconda parte, nel disco centrale, vi è l'effigie di S. M. Vittorio Emanuele III di tre quarti, su fondo scuro.

In alto, nella targhetta in bianco dei due rettangoli, applicata su foglie d'alloro, si legge la leggenda « Scambi commerciali » in carattere bastoncino.

In basso, nella targhetta stilizzata, leggesi il valore in lettere « Lire dieci ».

Per tutte due le parti della nuova marca il contorno ornamentale è uguale ed è costituito da due Fasci Littori con l'ascia rivolta nell'interno, entrante nel disco.

I due dischi appoggiano su due rami d'alloro stilizzati ed ogni rettangolo è racchiuso da due filetti, uno scuro esterno, uno chiaro interno.

Carta: la carta è filigranata;

Stampa: la stampa è stata eseguita con sistema calcografico;

Colore: il colore è bleu-nero;

Misura: la misura totale della marca (compreso l'interspazio) è di mm. 38 1/2 × 22.

Perforatura: la perforatura segue tutti i lati della marca doppia ed inoltre suddivide perpendicolarmente le due distinte marche.

Art. 3.

La parte della marca « Scambi commerciali » contenente l'Effigie Sovrana dovrà essere apposta sul documento rilasciato all'acquirente od al debitore.

L'altra parte della marca, contenente il valore in cifre arabiche, dovrà essere apposta sul documento trattenuto dal venditore o dal creditore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 312, *foglio* 133. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1499.**

REGIO DECRETO-LEGGE 29 settembre 1931, n. **1207.**

Autorizzazione al Ministro per le finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'urgente necessità di provvedere alla disciplina del commercio dei cambi;

Sulla proposta del Capo del Governo Ministro per l'interno e dei Ministri per le finanze e per la giustizia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà al Ministro per le finanze di emanare con propri decreti provvedimenti diretti a disciplinare il commercio dei cambi.

Art. 2.

Lo stesso Ministro determinerà le ammende e le altre penalità per i trasgressori nei limiti indicati nell'art. 5 del R. decreto 10 giugno 1926, n. 942.

Art. 3.

I trasgressori potranno essere tratti in arresto e deferiti alle Commissioni provinciali per il confino.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 312, *foglio* 137. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1500.**

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. **1188.**

Approvazione del nuovo statuto dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie.

N. 1188. R. decreto 14 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione 1501.

REGIO DECRETO 18 giugno 1931, n. 1205.
Modifiche alla circoscrizione militare territoriale.

N. 1205. R. decreto 18 giugno 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, sono apportate modificazioni alla circoscrizione militare territoriale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1931 - *Anno IX*

DECRETO MINISTERIALE 14 agosto 1931.
Determinazione del valore medio della cellulosa, destinata alla fabbricazione dei prodotti di seta artificiale agli effetti della restituzione della tassa di scambio (2° semestre 1931).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 37 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, che per i prodotti di seta artificiale esportati dispone la restituzione della tassa di scambio pagata sull'importazione della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei prodotti stessi;

Tenuto conto che parte dei detti prodotti che verranno esportati nel secondo semestre 1931 vengono fabbricati con cellulosa importata anteriormente al 15 luglio 1931 per la quale, all'atto della importazione, è stata corrisposta la tassa di scambio nella misura di L. 1,50 per cento ai sensi dell'art. 41 della legge anzidetta, mentre parte vengono invece fabbricati con cellulosa importata dopo il 15 luglio corrente anno, per la quale, all'atto della importazione, viene corrisposta la tassa di scambio nella misura di L. 2,50 per cento ai sensi del R. decreto-legge 11 luglio 1931, n. 891;

Riconosciuta pertanto la opportunità di tenere conto, ai fini della restituzione della tassa di scambio per i prodotti di seta artificiale esportati nel secondo semestre 1931, delle diverse aliquote in base alle quali è stata corrisposta la tassa, all'atto dell'importazione, sulla cellulosa impiegata nella fabbricazione dei prodotti di cui trattasi;

Decreta:

Articolo unico.

Agli effetti della restituzione della tassa di scambio per i prodotti di seta artificiale esportati dal 1° luglio al 31 dicembre 1931, il valore medio della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei detti prodotti in relazione al peso dei prodotti di seta artificiale indicato nella bolletta di esportazione, è determinato in L. 2,15 per ogni chilogrammo di prodotti esportati.

La restituzione della tassa di scambio sui prodotti in quistione dovrà effettuarsi:

a) in ragione di L. 1,50 per cento del valore della cellulosa per i prodotti di seta artificiale esportati dal 1° luglio al 30 settembre 1931;

b) in ragione di L. 2,50 per cento del valore della cellulosa per i prodotti di seta artificiale esportati dal 1° ottobre al 31 dicembre 1931.

Le somme restituite a titolo di tassa di scambio a norma dell'art. 37 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, e del presente articolo devono stare a carico del capitolo 138 del bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio corrente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro: Mosconi.

(6771)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1931.
Riconoscimento giuridico della Scuola-convitto professionale per infermiere annessa al R. Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la domanda prodotta dal commissario prefettizio per l'amministrazione del R. Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze intesa ad ottenere la regolarizzazione della posizione ed il riconoscimento giuridico, ai sensi dell'art. 40 del R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330, e 2 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, della Scuola-convitto professionale per infermiere annessa al suddetto R. Arcispedale;

Udito il parere della Commissione di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832;

Visti il R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330;

Decreta:

La posizione della Scuola-convitto professionale per infermiere annesse al R. Arcispedale di Santa Maria Nuova è regolarizzata ai sensi dell'art. 40 del R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330, ed è riconosciuta, alla medesima, la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento dei propri fini e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Firenze.

Roma, addì 25 luglio 1931 - Anno IX

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*:
Arpinati.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
Giuliano.

(6766)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1931.
Riconoscimento giuridico della Scuola-convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale della « Società di beneficenza di Camerata » in Firenze.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la domanda prodotta dal presidente del Consiglio direttivo della « Società di beneficenza di Camerata » intesa ad ottenere l'autorizzazione all'istituzione ed il riconoscimento della capacità giuridica ai sensi degli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, della Scuola-

convitto professionale per infermiere, annessa all'ospedale della Società medesima, istituita con atto costitutivo del suddetto Consiglio direttivo in data 5 marzo 1930-VIII;

Udito il parere della Commissione di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832;

Visti il R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330;

Decreta:

È autorizzata l'istituzione della Scuola-convitto professionale per infermiere, annessa all'ospedale della « Società di beneficenza di Camerata » in Firenze, ed è riconosciuta, alla medesima, la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento dei propri fini e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Firenze.

Roma, addì 25 luglio 1931 - Anno IX

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*: ARPINATI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

(6767)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1931.

Riconoscimento della Scuola-convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale « San Martino » di Genova.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la domanda prodotta dal presidente della Commissione amministrativa degli ospedali civili di Genova, intesa ad ottenere la regolarizzazione della posizione ed il riconoscimento della capacità giuridica, ai sensi dell'art. 40 del R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330, e 2 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, della Scuola-convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale « San Martino » in Genova ed istituita con atto costitutivo della suddetta Commissione amministratrice in data 21 maggio 1921;

Udito il parere della Commissione di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832;

Visti il R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330;

Decreta:

La posizione della Scuola-convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale « San Martino » di Genova è regolarizzata ai sensi dell'art. 40 del R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330, ed è riconosciuta, alla medesima, la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento dei propri fini e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Genova.

Roma, addì 25 luglio 1931 - Anno IX

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*: ARPINATI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

(6768)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3390-834.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Giovanni fu Giuseppe e della fu Caterina Bizjak, nato a S. Spirito (Gargaro) il 23 giugno 1862 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucik Maria fu Antonio Skrt, nata a Cal di Canale il 6 novembre 1879, moglie;
Bucik Caterina, nata a S. Spirito il 7 novembre 1904, figlia;
Bucik Leopolda, nata a S. Spirito il 20 agosto 1907, figlia;
Bucik Stefania, nata a S. Spirito il 25 gennaio 1909, figlia;
Bucik Luigi, nato a S. Spirito il 20 maggio 1917, figlio;
Bucik Raffaele, nato a S. Spirito il 23 ottobre 1911, figlio;
Bucik Stefano fu Giuseppe, nato a S. Spirito il 10 dicembre 1864, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6065)

N. 3390-847.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucinel Giuseppe fu Antonio e di Marinig Teresa, nato a Bigliana il 15 maggio 1871 e residente a Capriva di Cormons, è restituito,, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzinelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucinel Maria fu Antonio Persoglia, nata a Quisca il 1° settembre 1873, moglie;
Bucinel Giuseppe, nato a Bigliana il 4 aprile 1898, figlio;
Bucinel Massimiliano, nato a Sabotino il 31 ottobre 1902, figlio;
Bucinel Giovanni, nato a Quisca il 16 gennaio 1905, figlio;
Bucinel Maria, nata a Quisca il 10 agosto 1911, figlia;
Bucinel Gabriele, nato a Quisca il 1° ottobre 1913, figlio;
Bucinel Pierma, nata a Lucinico il 4 luglio 1900, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6042)

N. 3390-846.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucinel Francesco fu Antonio e di Toros Cristina, nato a Bigliana il 26 febbraio 1898 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzinelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucinel Maria fu Michele Marinic, nata a Quisca il 2 febbraio 1900, moglie;
Bucinel Draga, nata a Bigliana il 26 novembre 1923, figlia;
Bucinel Valentino, nato a Bigliana il 21 maggio 1925, figlio;
Bucinel Francesco, nato a Bigliana il 17 novembre 1927, figlio;
Bucinel Mario, nato a Bigliana il 15 agosto 1929, figlio;
Bucinel ved. Cristina fu Francesco Toros, nata a Medana il 17 luglio 1871, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6043)

N. 3390-845.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucinel Giuseppe fu Giuseppe e della fu Fikfak Francesca, nato a Bigliana l'11 marzo 1868 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzinelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucinel Giovanna fu Giuseppe, nata a Bigliana il 27 maggio 1880, sorella;
Bucinel Paolina ved. Lenardic fu Giuseppe, nata a Bigliana il 5 agosto 1875, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6044)

N. 3390-857.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma itasteriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Buzinel Ferdinando fu Giuseppe e della fu Kristancic Maria, nato a Medana il 13 febbraio 1859 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzinelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Buzinel Maria fu Stefano Simsic, nata a Medana il 16 agosto 1875, moglie;
Buzinel Stefania, nata a Medana l'8 maggio 1905, figlia;
Buzinel Lodovica, nata a Medana il 13 maggio 1907, figlia;
Buzinel Ferdinando, nato a Medana il 4 agosto 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6045)

N. 3390-858.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Buzinel Francesco fu Giuseppe e della fu Kristancic Maria, nato a Medana il 27 gennaio 1856 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzinelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Buzinel Anna fu Giovanni Princic, nata a Medana il 17 ottobre 1862, moglie;
Buzinel Maria, nata a Medana il 29 settembre 1891, figlia;
Buzinel Regina, nata a Medana il 27 maggio 1895, figlia;
Buzinel Matilde, nata a Medana il 26 agosto 1897, figlia;
Buzinel Francesco, nato a Medana il 26 luglio 1901, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6046)

N. 3390-859.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Buzinel Stefano fu Giuseppe e fu Maria Kristancic, nato a Medana il 1° novembre 1870, residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzinelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Buzinel Carolina fu Giovanni Klinec, nata a Medana il 20 maggio 1877, moglie;
Buzinel Luigi, nato a Medana il 14 febbraio 1903, figlio;
Buzinel Carlo, nato a Medana il 28 aprile 1904, figlio;
Buzinel Giovanni, nato a Medana l'11 dicembre 1905, figlio;
Buzinel Stefania, nata a Medana il 24 gennaio 1909, figlia;
Buzinel Antonia, nata a Medana il 2 ottobre 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6047)

N. 3390-860.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Buzinel Giuseppe fu Giuseppe e fu Kristancic Maria, nato a Medana il 4 dicembre 1856, resi-

dente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzinelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Buzinel Maria fu Giovanni Klinec, nata a Medana il 29 agosto 1875, moglie;
Buzinel Ferdinando, nato a Medana il 7 dicembre 1905, figlio;
Buzinel Isidoro, nato a Medana il 14 maggio 1908, figlio;
Buzinel Olga, nata a Medana il 5 ottobre 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6048)

N. 3390-861.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Giuseppe fu Antonio e di Agnese Pertout, nato a Santo Spirito nel 1880, residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak Maria di Stefano Sedevcic, nata a Podlacca il 3 febbraio 1886, moglie;
Brescak Vittoria, nata a Santo Spirito il 26 maggio 1909, figlia;
Brescak Maria, nata a Santo Spirito il 5 agosto 1911, figlia;
Brescak Giuseppe, nato a Santo Spirito il 25 maggio 1917, figlio;
Brescak Mirco, nato a Santo Spirito il 6 ottobre 1919, figlio;
Brescak Zadravko, nato a Santo Spirito il 21 aprile 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6049)

N. 3390-852.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Busich Giuseppe fu Biagio e della fu Tonsig Caterina, nato a Gorizia il 28 gennaio 1871 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6052)

N. 3390-853.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Busiz Marco fu Giacomo e di Coceancig Beatrice, nato a Brazzano il 17 marzo 1890 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Busiz Beatrice fu Francesco Coceancig, nata a Brazzano il 22 marzo 1853, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6053)

N. 45-27.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Ceket Luigi fu Matteo e fu Poljsak Teresa, nato a Sable Grande (Aidussina) il 3 dicembre 1901, residente a Sable Grande, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cecchet ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ceket Maria fu Matteo, nata a Sable Grande il 14 settembre 1888, sorella;
Ceket Carolina fu Matteo, nata a Sable Grande il 14 aprile 1893, sorella;
Ceket Emilia fu Matteo, nata a Sable Grande il 7 agosto 1904, sorella;
Ceket Vera illeg. di Carolina, nata a Sable Grande il 14 settembre 1916, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6050)

N. 3390-837.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Francesco fu Stefano e fu Anna Zbogar, nato a S. Spirito (Gargaro) il 10 gennaio 1879, residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucik Andrea fu Stefano, nato a S. Spirito il 6 novembre 1876, fratello;
Bucik Raffaele fu Stefano, nato a S. Spirito il 2 ottobre 1891, fratello;
Bucik Giuseppe fu Stefano, nato a S. Spirito il 14 maggio 1896, fratello;
Bucik Anna fu Andrea e fu Maria Zbogar, nata a S. Spirito il 29 maggio 1859.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6051)

N. 3390-854.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Busiz Maddalena fu Marco e della fu Daita Pierina, nata a Brazzano il 6 febbraio 1866 e residente a Cormons, è restitnito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Busiz Orsola fu Marco, nata a Brazzano il 2 aprile 1871, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6054)

N. 3390-855.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Busiz Anna Maria in Cittar fu Giacomo e di Coceancig Beatrice, nata a Brazzano il 3 novembre 1893 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6055)

N. 3390-856.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Buzich Maria ved. Sbogar fu Stefano e di Teresa Bait, nata a Gorizia il 6 gennaio 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6056)

N. 3390-844.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Andrea fu Michele e della fu Caterina Strgar, nato a Canale d'Isonzo il 18 novembre 1859 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucik Lucia fu Martino Vuga, nata a Canale il 25 agosto 1859, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6057)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 22 settembre 1931-IX, il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 17 luglio 1931, n. 1085, recante modifiche al piano finanziario della legge sulla bonifica integrale.

(6772)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 194.

Media dei cambi e delle rendite

del 28 settembre 1931 - Anno IX

Francia	77.61	Oro	375.04
Svizzera	390.20	Belgrado	36.50
Londra	76.105	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.75	Albania (Franco oro)	379 —
Spagna	181 —	Norvegia	4.50
Belgio	2.75	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.55	Svezia	5.14
Vienna (Schillinge)	2.70	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	59 —	Danimarca	4.25
Romania	11.40	Rendita 3,50 %	72.525
Peso Argentino Oro	10.66	Rendita 3,50 % (1902)	67.50
Peso Argentino Carta	4.70	Rendita 3 % lordo	44.675
New York	19.437	Consolidato 5 %	80.525
Dollaro Canadese	18 —	Obblig. Venezie 3,50%	79 —

ERRATA-CORRIGE.

Nella media dei cambi e delle rendite del 17 settembre 1931-IX, n. 187, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 19 settembre 1931-IX, pag. 4615, la voce *Svizzera* dicasi 373,12 anzichè 372,12.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 10).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	127393	205 —	Moncada *Maria-Stella* fu Ignazio, minore sotto la p. p. della madre Giardina Giuseppina fu Salvatore, ved. di Moncada Ignazio, dom. in Modica (Siracusa).	Moncada *Annetta-Maria-Stella* fu Ignazio, minore ecc., come contro.
» »	154982 214003	125 — 260 —	*Gremo* Rosa fu Bernardino, ved. di Toso Giuseppe, dom. in Mezzana Mortigliengo (Novara)	*Gremmo* Rosa fu Bernardino, ved. ecc., come contro.
»	56176 Littorio	1.135 —	Sozzi *Oronzo* di Mauro, dom. in Ostuni (Lecce).	Sozzi *Angelo-Oronzo* di Mauro, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	316512	5.000 —	Scarrone Gigliola fu Andrea, *nubile*, dom. in Napoli.	Scarrone Gigliola fu Andrea, *minore sotto la p. p. della madre Castagnino Anna di Rosario, ved. di Scarrone Andrea*, dom. in Napoli.
»	226214	920 —	Valseriati Felice, Odoardo e Licinio di Isidoro, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Brescia e figli legittimi nascituri dai coniugi Valseriati Isidoro di Giacomo e Cherubini *Marina* fu Felice, con usuf. vital. a Cherubini *Marina* fu Felice, moglie di Valseriati Isidoro, dom. in Brescia.	Valseriati Felice, Odoardo e Licinio di Isidoro, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Brescia e figli legittimi nascituri dai coniugi Valseriati Isidoro di Giacomo e Cherubini *Maria* fu Felice; con usuf. vital. a Cherubini *Maria* fu Felice, moglie ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, 1° agosto 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6694)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 35.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1314 — Data: 20 maggio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Oneto Anna fu Carmelo e Di Gregorio Antonino fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 98, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 597 — Data: 6 marzo 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Luini Antonio fu Francesco per conto di altri — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Rendita: L. 595, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 settembre 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6693)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 14
dal 16 al 31 luglio 1931 - Anno IX

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Ccrbonchio ematico.			
Agrigento	Raffadali	B	—	1
Alessandria	Asti	B	—	1
Id.	Sala Monferrato	B	—	1
Aosta	S. Giusto Canavese	B	—	1
Aquila	Rocca di Botte	Cp	—	1
Ascoli Piceno	Roccafluvione	O	—	1
Avellino	Montoro Inferiore	B	—	1
Bari	Gravina	O	—	1
Belluno	Mel	B	—	1
Bolzano	Malles Venosta	B	—	1
Brescia	Coccaglio	B	—	1
Id.	Manerbio	B	—	1
Brindisi	Brindisi	Cp	1	—
Id.	Caravigno	Cp	1	—
Id.	Fasano	E	1	—
Campobasso	Guardialfiera	O	—	1
Id.	Ripabottoni	O	—	1
Catania	Mascali	B	—	1
Id.	Mineo	O	—	1
Catanzaro	Mesoraca	B	—	1
Id.	Petilia Policastro	B	—	2
Id.	S.ta Caterina del Jon.	CpO	—	1
Id.	Serra S. Bruno	B	—	1
Id.	Taverna	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Como (*a*)	Merone	B	3	—
Fiume	Elsane	B	—	1
Foggia	Bovino	E	—	1
Id.	Casalnuovo Monterot.	O	—	1
Id	Foggia	B	—	1
Id.	Lucera	B	—	1
Id.	Id.	E	—	1
Id.	Motta Montecorvino	O	—	1
Id.	Pietramontecorvino	O	—	1
Id.	S. Marco in Lamis	E	2	2
Id.	Sansevero	B	—	1
Id.	Id.	E	—	1
Frosinone	Ceccano	B	—	1
Genova	Genova	B	1	—
Macerata	Fiuminata	O	—	1
Milano	S. Fiorano	B	—	1
Napoli	Casola	B	—	1
Id.	Napoli	B	—	1
Pavia	Cava Manara	B	—	1
Id.	Magherno	B	—	1
Id.	Mortara	B	—	1
Id.	Zeme	B	1	—
Pistoia	Pescia	B	—	1
Id.	Uzzano	B	—	2
Potenza	Baragiano	B	1	—
Id.	Latronico	CpO	—	1
Id.	Maschito	O	1	—
Id.	Palmira	B	—	1
	Segue *Carbonchio ematico.*			
Reggio nell'Emilia	Guastalla	B	—	1
Roma	Anzio	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Licenza	B	1	—
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Priverno	B	—	1
Id.	Roma	B	2	1
Id.	Terracina	B	1	—
Salerno	Albanella	Cp	—	1
Id.	Caselle in Pittari	CpO	—	1
Id.	Eboli	B	—	1
Id.	Mercato S. Severino	B	—	1
Id.	Ottati	B	—	1
Id.	Siano	B	—	1
Sassari	Osilo	O	1	—
Siracusa	Lentini	B	—	1
Taranto	Castellaneta	Cp	—	1
Id.	Massafra	Cp	2	—
Id.	Mottola	B	1	—
Id.	Id.	O	—	1
Terni (*a*)	S. Venanzo	B	2	—
Id.	Terni	B	2	—
Torino	Caselle Torinese	B	—	1
Id.	Pinerolo	B	—	5
Varese (*a*)	Cittiglio	B	1	—
Vicenza	Schio	B	—	1
Viterbo	Tuscania	B	—	1
Id.	Id.	O	1	—
			30	69
	Carbonchio sintomatico.			
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Reggio di Calabria	Careri	B	—	2
Roma	Fiano Romano	B	1	—
Id.	Nazzano	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Trento	Canale S. Bovo	B	—	1
Id.	Castel Tesino	B	—	1
Id.	Pieve Tesino	B	1	—
			5	5
	Afta epizootica.			
Aosta	Ayas	B	1	—
Bergamo	Bedulita	B	—	4
Id.	Calcio	B	2	—
Id.	Castione della Presol.	B	1	—
Id.	Centrisola	B	—	7
Id.	Nossa	B	—	1
Id	Palosco	B	—	1
Id.	S. Martino de' Calvi	B	—	2
Id.	Vedeseta	B	—	3
Id.	Villa d'Adda	B	—	1
Bolzano	Curon Venosta	B	1	4
Id.	Glorenza	B	2	—
Id.	Lasa	B	3	—
Id.	Malles Venosta	B	7	7
Id.	Prato allo Stelvio	B	3	—
Id.	Sluderno	B	1	—
Id.	Tubre	B	31	—
Brescia	Lonato	B	—	1
Id.	Marcheno	B	—	2
Id.	Pezzaze	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Brescia	Provaglio d'Iseo	B	—	1
Id.	Tavernole sul Mella	B	—	2
Campobasso	Montagano	O	1	—
Catanzaro	Limbadi	B	—	1
Id.	Platania	S	—	1
Cremona	Pessina Cremonese	B	—	1
Id.	Soncino	B	—	1
Ferrara	Codigoro	B	2	—
Foggia	Troia	B	—	1
Modena	Fanano	B	—	1
Novara (*a*)	S. Pietro Mosezzo	B	2	—
Parma	Zibello	B	—	1
Pavia	Mede	B	—	1
Piacenza	Nibbiano	B	—	1
Roma	Segni	B	1	—
Torino	Bardonecchia	B	—	1
Id.	Carignano	B	—	1
Varese (*a*)	Leggiuno	B	1	—
Vercelli	Lignana	B	1	—
			60	48
	Malattie infettive dei suini.			
Aquila	Castel di Sangro	S	—	1
Arezzo	Bucine	S	—	1
Id.	Pergine	S	10	—
Id.	S. Giovanni Valdarno	S	1	—
Id.	Talla	S	1	—
Id.	Terranova Bracciolini	S	—	2
Ascoli Piceno	Amandola	S	1	—
Id.	Arquata del Tronto	S	—	3
Id.	S. Elpidio a Mare	S	1	1
Avellino	Volturana Irpina	S	—	1
Belluno	Auronzo	S	1	7
Id.	Belluno	S	1	1
Id.	Cesiomaggiore	S	1	—
Id.	Feltre	S	2	—
Id.	Longarone	S	1	—
Id.	Mel	S	1	—
Id.	Pedavena	S	1	—
Id.	Quero	S	1	—
Id.	Santo Stefano	S	2	—
Id.	S. Tommaso	S	1	—
Bologna	Bologna	S	—	2
Id.	Castello d'Argile	S	—	1
Id.	S. Benedetto	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	3
Id.	Cermes	S	—	1
Id.	Cornedo	S	—	1
Id.	Fiè	S	—	1
Id.	Laces	S	—	1
Id.	Naturno	S	—	2
Id.	S. Leonardo	S	—	1
Id.	Senales	S	—	2
Brescia	Brescia	S	—	1
Id.	Calvagese Riviera	S	—	4
Campobasso	Busso	S	4	2
Id.	Carpinone	S	7	—
Id.	Guglionesi	S	—	1
Chieti	Atessa	S	2	—
Id.	Castelguidone	S	7	—
Id.	Castigl. Messer Marino	S	9	—
Id.	Lanciano	S	10	—
Id.	Liscia	S	2	—
Id.	Monteodorisio	S	10	1
Id.	Paglieta	S	6	—
Id.	Roccaspinalveti	S	22	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Malattie infettive dei suini			
Chieti	Schiavi di Abruzzo	S	36	—
Cosenza	Rogliano	S	3	—
Cremona	Casalmaggiore	S	1	—
Id.	Corte de' Cortesi	S	1	—
Id.	Rivarolo del Re	S	1	—
Fiume	Castelnuovo d'Istria	S	—	2
Id.	Mattuglie	S	—	1
Forlì	Forlì	S	2	1
Id.	Meldola	S	1	1
Id.	Rocca S. Casciano	S	—	2
Id.	Verghereto	S	2	—
Gorizia	Gargaro	S	1	1
Lucca	Capannori	S	—	1
Milano	Basiglio	S	—	1
Parma	Langhirano	S	—	1
Pavia	Badia	S	2	—
Id.	Filighera	S	—	1
Id.	Fossarmato	S	—	1
Id.	Galliavola	S	1	—
Id.	Garlasco	S	1	—
Id.	Lardirago	S	—	1
Id.	Sannazzaro	S	—	1
Id.	S. Cristina e Bissone	S	1	—
Id.	Torre d'Isola	S	—	2
Id.	Travacò Siccomario	S	1	—
Perugia	Città di Castello	S	—	1
Piacenza	Castelvetro	S	—	1
Id.	Monticelli	S	—	1
Pistoia	Tizzana	S	3	1
Pola	Pola	S	—	1
Id.	Umago	S	—	1
Potenza	Latronico	S	—	1
Id.	Maschito	S	1	—
Id.	S. Paolo Albanese	S	2	—
Ravenna	Ravenna	S	—	2
Salerno	Contursi	S	—	1
Id.	Pontecagnano	S	—	1
Id.	Valva	S	—	1
Teramo	Mosciano Sant'Ang.	S	—	3
Id.	Tossicia	S	11	—
Trento	Caldonazzo	S	—	2
Id.	Cles	S	—	3
Id.	Cortaccia	S	—	1
Id.	Egna	S	1	2
Id.	Fondo	S	—	1
Id.	Moena	S	—	2
Id.	Montagna	S	1	1
Id.	Predazzo	S	—	3
Id.	Rabbi	S	—	1
Id.	Taio	S	—	4
Id.	Tassullo	S	—	1
Id.	Termano	S	1	—
Id.	Tuenno	S	—	1
Id.	Vigo di Fassa	S	—	1
Id.	Zambano	S	—	1
Trieste	Trieste	S	6	5
Udine	Malborghetto	S	—	1
Venezia	Noale	S	1	—
Id.	S. Stino di Livenza	S	—	1
Vercelli	Borgo Vercelli	S	—	2
Vicenza	Grumolo delle Abbad.	S	—	1
Id.	Malo	S	—	1
Id.	Monte di Malo	S	—	6
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	1
Viterbo	Bolsena	S	—	1
			187	116

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Morva.			
Cuneo	Castagnito	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	2	—
Ravenna	Cervia	E	1	—
			4	1
	Farcino criptococcico.			
Avellino	Altavilla Irpina	E	1	—
Bari	Bari	E	—	1
Id.	Bisceglie	E	1	—
Id.	Valenzano	E	1	—
Benevento	Colle Sannita	E	—	1
Caltanissetta	S. Cataldo	E	—	1
Catania	Giarre	E	1	—
Id.	Misterbianco	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Messina	Messina	E	2	—
Napoli	Cercola	E	2	—
Id.	Cimitile	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Gragnano	E	1	—
Id.	Marcianise	E	3	—
Id.	Napoli	E	5	—
Id.	Palma Campania	E	4	—
Id.	S. Paolo	E	—	1
Id.	Sant'Antonio	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	2	—
Salerno	Agropoli	E	1	—
Id.	Bracigliano	E	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Siano	E	2	—
			35	4
	Rabbia.			
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	—	9
Id.	Camerano	Cn	—	1
Id.	Chiaravalle	Cn	—	1
Id	Montemarciano	Cn	—	1
Bergamo	Bergamo	Cn	—	1
Cosenza	Longobucco	B	2	—
Id.	Id.	Cn	1	—
Foggia	Castelluccio Valmag.	S	—	1
Napoli	Bacoli	Cn	—	1
Id.	Cardeto	Cn	—	1
Id.	Casandrino	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	12
Id.	Portici	Cn	—	1
Id.	Sorrento	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Parma	Parma	Cn	—	1
Perugia	Castiglione del Lago	Cn	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	1	2
Id.	Id.	Fl	—	1
Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	—	1
Varese (*a*)	Busto Arsizio	Cn	1	—
				39

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Rogna.			
Campobasso	Campobasso	E	2	—
Id.	Campodipietra	E	1	—
Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Castel S. Vincenzo	O	50	—
Id.	Castropignano	E	1	—
Id.	Fossalto	E	5	—
Id.	Guardiaregia	E	1	—
Id.	Guglionesi	E	1	—
Id.	Pietracatella	E	1	—
Id.	S. Giovanni in Galdo	E	1	—
Chieti	Rosello	O	1	—
Frosinone	Fiuggi	O	1	—
Id.	Frosinone	O	2	—
Id.	Ripi	O	1	—
Id.	Veroli	O	1	—
Macerata	Bolognola	O	1	—
Id.	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Fiuminata	O	1	—
Id.	Pievetorina	O	1	—
Modena	Soliera	E	1	—
Perugia	Foligno	O	1	—
Id.	Spoleto	O	2	—
Potenza	Forenza	O	1	—
Rieti	Leonessa	O	4	—
Id.	Rieti	O	1	—
Roma	Anguillara	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Cori	O	1	—
Id.	Gavignano	O	1	—
Id.	Genazzano	O	1	—
Id.	Genzano	O	1	—
Id.	Nemi	O	1	—
Id.	Roiate	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Salerno	Romagnano al Monte	O	1	—
Teramo	Valle Castellana	O	—	1
Terni (*a*)	Narni	O	1	—
Id.	Terni	O	4	—
Viterbo	Bassanello	O	1	—
Id.	Bassano di Sutri	O	1	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Corchiano	O	1	—
Id.	Graffignano	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	1	—
Id.	Nepi	O	1	—
Id.	Soriano nel Cimino	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	1
Id.	Veiano	O	1	—
Id.	Vetralla	O	1	—
Id.	Vitorchiano	O	1	—
			114	2
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Aquila	Pettorano sul Gizio	O	—	1
Foggia	Rignano Garganico	Cp	1	—
Id.	Vieste	Cp	1	—
Frosinone	Frosinone	O	1	—
Id.	Morolo	O	1	—
Macerata	Acquacanina	O	1	—
Id.	Ussita	O	1	—
Potenza	Latronico	CpO	—	1
Rieti	Solisano	O	—	1
Salerno	Romagnano al Monte	O	1	—
			7	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Aborto epizootico.			
Arezzo	Arezzo	B	—	1
Belluno	Cesiomaggiore	B	1	—
Id.	Cortina d'Ampezzo	B	—	1
Id.	Feltre	B	2	—
Id.	Longarone	B	1	—
Id.	Mel	B	9	—
Id.	Sedico	B	1	—
Bologna	Sala Bolognese	B	1	—
Id.	S. Lazzaro	B	1	—
Ferrara	Bondeno	B	1	—
Modena	Finale	B	—	2
Id.	Soliera	B	—	1
Novara (*a*)	Borgolavezzaro	B	1	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Roma	Tivoli	B	1	—
Rovigo	Arquà Polesine	B	1	—
Treviso	Maser	B	—	1
Id.	Vittorio Veneto	B	—	1
Venezia	Cona	B	1	—
Vicenza	Costabissara	B	—	1
			22	8
	Tubercolosi bovina			
Ancona	Cerreto d'Esi	B	—	1
Arezzo	Sansepolcro	B	1	—
Bolzano	Renon	B	—	1
Forlì	Cesena	B	—	1
			1	3
	Diarrea dei vitelli.			
Ancona	Monte S. Vito	B	—	1
Ascoli Piceno	Amandola	B	4	—
Id.	Comunanza	B	2	—
Id.	Fermo	B	—	4
Id.	S. Elpidio a Mare	B	—	2
			6	7
	Influenza del cavallo.			
Foggia	Casaln. Monterotaro	E	—	1
Id.	Casteln. della Daunia	E	—	1
Id.	Cerignola	E	—	2
Lecce	Lecce	E	1	—
Id.	Monteroni	E	—	1
Id.	Novoli	E	—	2
Id.	Surbo	E	—	1
Udine	Artegna	E	—	1
Id.	Aviano	E	6	—
Id.	Budoia	E	—	1
Id.	Buia	E	—	2
Id.	Magnano	E	—	1
Id.	Montereale Cellina	E	3	—
Id.	Treppo Grande	E	—	1
			10	14
	Barbone dei bufali.			
Salerno	Eboli	Bf	—	1
Id.	Pontecagnano	Bf	—	1
			—	2
	Colera dei polli			
Alessandria	Casale Monferrato	P	—	2
Potenza	Maschito	P	1	—
			1	2

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	36	77	99
Carbonchio sintomatico	4	8	10
Afta epizootica	18	39	108
Malattie infettive dei suini	34	109	303
Morva	3	4	5
Farcino criptococcico	8	26	39
Rabbia	11	20	44
Rogna	13	52	116
Agalassia contagiosa delle pecore e e delle capre	7	10	10
Aborto epizootico	11	20	30
Tubercolosi bovina	4	4	4
Diarrea dei vitelli	2	5	13
Influenza del cavallo	3	14	24
Barbone dei bufali	1	2	2
Colera dei polli	2	2	3

B *bovina*, **Bf** *bufalina*, **O** *ovina*, **Cp** *caprina*, **S** *suina*, **E** *equina*, **P** *pollame*, **Cn** *canina*, **Fl** *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(6470)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.